

**AVVISO PUBBLICO PROGETTO SU.PR.EME.2 MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
VOLTA AL REPERIMENTO DI ALLOGGI PUBBLICI SUI QUALI REALIZZARE INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO PER LA PREVENZIONE E IL
CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E AL FENOMENO DEL CAPORALATO.**

Visti

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;
- il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti

- il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;
- la Convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, adottato con DD n. 208 del 28.06.2023 e ss.mm.ii.;
- la documentazione descrittiva delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmessa all'Autorità di Gestione in data 29.09.2023 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 241 del 7.08.1990, e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 12 laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- che il Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito con il Decreto-legge del 23 ottobre 2018 n. 119, come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018, è stato prorogato sino al 3 settembre 2025, con il Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022;
- visto il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura approvato dal suddetto Tavolo, che prevede tra le azioni prioritarie la promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità in tutti i settori;
- le Linee-guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome e enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral;

Premesso

- che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con

D.M. n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;

- che il “Protocollo d’intesa tra la Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera”, all’articolo 3 conferisce alla Regione Siciliana il ruolo di capofila del partenariato;
- che nell’ambito della Programmazione 2021-2027 la Regione Siciliana sta realizzando, in qualità di capofila in partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, individuato tramite procedura di co-progettazione, il Progetto “Su.Pr.Eme. 2”, finanziato con risorse FAMI e con risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato;
- che, in particolare, con le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), si stanno attivando misure di politica attiva del lavoro, attraverso programmi di reinserimento lavorativo e sociale dei migranti coinvolti;
- che nell’ambito dei suddetti interventi la Regione Campania con D.D. n. 61 del 27 settembre 2024, ha approvato AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE EX ART. 55, COMMI 1-3 DEL D.LGS. 117/2017 FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AI CITTADINI DEI PAESI TERZI, REGOLARMENTE SOGGIORNANTI, VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO PRESENTI SUL TERRITORIO CAMPANO- SU.PR.EME 2- CUP G29G23000930007 (FAMI); CUP G29G24000150007 (FSE+);
- che all’esito della predetta procedura, per ognuno dei 7 Lotti individuati in base ad una suddivisione del territorio regionale, sono stati selezionati quali soggetti co-attuatori per la realizzazione delle attività progettuali i seguenti Enti:

Ente attuatore	Lotto	Territorio
Ats La Rada Consorzio di Cooperative Sociali	1	SALERNO PIANA DEL SELE
Ats La Città della Luna Cooperativa Sociale	2	SALERNO AGRO NOCERINO SARNESE
Ats Arci Mediterraneo	3	NAPOLI AGRO GIUGLIANESE
Ats Dedalus Cooperativa Sociale	4	NAPOLI AREA VESUVIANA
Ats Cidis Onlus	5	CASERTA AREA CASTEL VOLTURNO
Ats Comitato Per Il Centro Sociale Odv	6	AREA CASERTANO
Ats Percorsi Cons. Coop. Sociali	7	AREA AVELLINO/BENEVENTO E TERRITORI PROV. DI RIFERIMENTO

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti

Considerato che

- la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ritenuto opportuno, alla luce del contesto sopra delineato, attivare nei territori delle succitate Regioni, che stanno realizzando il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzati al contrasto del disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione;
- con nota n. 3506 del 31/10/2024, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha richiesto al Partenariato interregionale l'elaborazione di un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione;
- la Regione Siciliana ha trasmesso con nota prot. n. 59147 del 14.02.2024 una scheda sintetica di intervento presentata dal partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", che descrive le proposte d'intervento da realizzare con l'obiettivo di garantire ai lavoratori stranieri, particolarmente vulnerabili e quindi potenzialmente soggetti a fenomeni di sfruttamento e caporalato, condizioni abitative dignitose e migliori condizioni di vita;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale n. 33 del 27.03.2025 ha adottato l'Invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, destinato al partenariato del progetto "Su.Pr.Eme. 2", per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41.

1. OBIETTIVO

L'obiettivo generale della presente manifestazione è quello di favorire il reperimento di soluzioni alloggiative, nell'ambito del patrimonio edilizio pubblico, che garantiscano ai lavoratori cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, particolarmente vulnerabili e quindi potenzialmente soggetti a fenomeni di sfruttamento e caporalato, condizioni abitative dignitose e migliori condizioni di vita, anche al fine di prevenire e contrastare il lavoro sommerso e il caporalato.

Nello specifico, gli interventi infrastrutturali proposti dovranno:

- riguardare la riqualificazione, ristrutturazione, manutenzione, adattamento e rifunionalizzazione di immobili pubblici, attraverso uno o più interventi tra quelli riportati nella nota esplicativa relativa ai costi ammissibili nell'ambito della Priorità 4 (FESR) del PN Inclusione;
- garantire l'immediata cantierabilità degli interventi proposti al fine di assicurarne una tempestiva operatività finalizzata all'accoglienza anche mediante allestimento e/o potenziamento

della dotazione di mobili, attrezzature, nonché di beni strumentali alla loro operatività come coperte, biancheria, stoviglie, etc.;

- porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione e, in particolare, con gli obiettivi specifici di cui al Progetto "Su.Pr.Eme. 2";
- garantire la realizzazione di alloggi rispettosi dei principi di uguaglianza, parità di trattamento e dignità sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla normativa europea e dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 Raccomandazione sugli alloggi dei lavoratori, del rispetto del Principio "Non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm - DNSH) degli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, e la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima, ai sensi dell'articolo 73 § 2 lettera j) del Reg.(UE) 1060/2021, laddove applicabile, nonché garantire la coerenza con le "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221 e ss.mm.ii.

2. STRATEGIA REGIONALE

La Regione Campania, nell'ambito delle proprie politiche di prevenzione e contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo di cittadini migranti regolarmente soggiornanti, intende proseguire il percorso intrapreso nelle precedenti fasi di programmazione. In tale ottica, si è proceduto all'individuazione dei **sette Lotti territoriali** (meglio indicati nelle premesse di cui sopra) quali ambiti di riferimento per la progettazione e l'implementazione di interventi mirati. La strategia regionale si articola secondo un approccio che valorizza la conoscenza del territorio da parte degli attori locali. Nello specifico, gli Enti del Terzo Settore operanti a favore dei migranti, in fase di candidatura per i Lotti di interesse, hanno preliminarmente condotto un'approfondita **analisi di contesto**. Tale analisi ha identificato le esigenze e le problematiche specifiche dei territori inclusi nella macro-area del Lotto per il quale è stata presentata la candidatura, attraverso la precisa indicazione dei Comuni nei quali realizzare le attività progettuali.

Parallelamente, con questa manifestazione di interesse la strategia regionale focalizza l'attenzione su un ulteriore aspetto per l'individuazione dei contesti di intervento, che tenga conto della presenza di aree ad alto rischio di sfruttamento, caratterizzate dalla presenza di insediamenti precari o abusivi, spesso costituiti da immobili in disuso, abitazioni di fortuna basate sull'occupazione di strutture obsolete preesistenti in cui risiedono lavoratori stranieri in condizioni abitative inadeguate e sovraffollate. Tali contesti, per la loro marginalità e scarsa accessibilità a servizi essenziali e mirati, sono considerate aree nelle quali intervenire.

Alla luce di quanto sin qui indicato, si ritiene necessario attivare la presente procedura rivolta ai Comuni interessati dalle attività progettuali in corso di esecuzione e rientranti in Su.Pr.Eme 2. (Fami 2021-2027 e Pn Inclusione Fse+) con i quali all'esito delle manifestazioni di interesse stipulare accordi ex art. 15 della Legge n.241/1990 per disciplinare le modalità attuative degli interventi ed ogni adempimento consequenziale.

Le soluzioni abitative identificate nell'ambito di questa manifestazione di interesse, oltre a garantire l'offerta di **un'accoglienza qualitativa tramite la realizzazione e la riqualificazione di alloggi**

dignitosi e raggiungibili da servizi di mobilità, dovranno garantire la complementarità con le attività dedicate all'inclusione socioeconomica del target individuato (incluse le persone con bisogni speciali) mediante azioni integrate, trasversali e complementari alle misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione a valere sul progetto Su.Pr.Eme 2 e meglio descritte all'interno dell'Avviso approvato con D.D. n. 61 del 27/09/2024.

A tal fine si riportano di seguito i principali obiettivi specifici del Progetto "Su.Pr.Eme. 2" così come declinati all'interno dell'Avviso approvato con D.D. n. 61 del 27/09/2024:

- Promuovere azioni di inserimento lavorativo delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nei diversi territori regionali;
- Identificare, proteggere e assistere le vittime di sfruttamento lavorativo coerentemente con le "Linee- Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura";
- Rafforzare il coinvolgimento delle imprese e degli attori del mercato del lavoro e della formazione nell'attuazione di misure di prevenzione e contrasto del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, nonché nella protezione e assistenza alle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- Promuovere maggiore consapevolezza sul lavoro sommerso e sullo sfruttamento lavorativo, incoraggiando la costruzione di sistemi economici basati sulla legalità e sul rispetto dei diritti.

3. BENEFICIARI

Possono manifestare interesse al presente avviso esclusivamente i Comuni rientranti sui 7 Lotti di cui in premessa e sui cui territori sono in corso di realizzazione le attività progettuali di cui al D.D. n. 61 del 27 settembre 2024. L'individuazione dei Comuni ammessi a partecipare alla presente selezione deriva dalla necessità di assicurare la perfetta complementarità tra le azioni progettuali messe in campo mediante l'implementazione del progetto Su.Pr.Eme 2 (Fami 2021-2027 e Pn Inclusione Fse+) e quelle rientranti all'interno della presente procedura che in maniera sinergica e univoca sottendono alla medesima ratio.

4. RACCOMANDAZIONI IN MERITO AGLI IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO

Il Progetto prevede il reperimento di soluzioni alloggiative nell'ambito del patrimonio edilizio pubblico nella piena disponibilità del Comune.

Dovrà inoltre esserne garantito l'uso esclusivo per le attività progettuali, almeno per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario da parte dell'O.I., e comunque nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

Per la scelta dell'immobile o degli immobili oggetto di intervento, è sostenuto e incoraggiato l'utilizzo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto della normativa di settore.

Le soluzioni abitative proposte non devono, di norma, avere natura temporanea, in linea con le finalità dell'intervento. L'eventuale ricorso ad interventi di natura temporanea dovrà essere debitamente motivato.

Si ricorda che ogni Comune può individuare uno o più immobili purché garantisca, in ottemperanza all'art. 65 del Reg (UE) 1060/2021 (regole sulla stabilità delle operazioni), che per gli immobili oggetto di intervento:

1. sia garantito l'uso esclusivo dello spazio per le attività progettuali per almeno 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario da parte dell'O.I. ;
2. non gravino pregressi e concomitanti vincoli di destinazione d'uso;
3. non si sia fatto ricorso ad un duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

5. COSTI AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 4 DEL PN INCLUSIONE DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Macrocategorie di spesa PN Inclusionione	Categorie di spesa PN Inclusionione	Descrizione sintetica delle voci di spesa
Beni Immobili	Opere edili	Interventi edilizi (manutenzione, ristrutturazione, riconversione e riqualificazione edilizia, ecc.).
Beni Materiali e Immateriali	Impianti, macchinari, attrezzature e altre forniture	Acquisto e/o riqualificazione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature, arredi, infrastrutture tecnologiche, veicoli, ecc.
	Beni immateriali	Creazione e/o sviluppo di contenuti digitali (prodotti e servizi informatici, applicazioni web, ecc.).
Spese di personale	Personale interno e/o esterno	Costi relativi al personale impegnato sul progetto, con evidenza dell'incarico e del relativo impegno ed eventuali costi per missione.
Consulenze e Servizi	Progettazione, direzione lavori e collaudo	Spese collegate alla progettazione e gestione degli interventi.
	Consulenze e supporto tecnico	Consulenze specialistiche e supporto tecnico-amministrativo.
	Promozione dei risultati	Stampe e pubblicazioni, sito web, ecc.
Spese generali	Spese generali	Altre spese non rientranti tra le tipologie sopra indicate, rendicontabili, in quota parte o forfettaria, tra i costi progettuali, in quanto sostenuti nel corso della realizzazione dell'operazione.

Di seguito un dettaglio dei costi ammissibili

OPERE EDILI

- interventi di manutenzione, ristrutturazione, riconversione, riqualificazione, rifunionalizzazione e adattamento degli spazi
- interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura
- interventi per il miglioramento dell'indice di efficienza energetica (coibentazione, utilizzo FER, ecc.)

- opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali (es. tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione, ecc.)
- opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

SPESE DI PERSONALE

- costi di personale interno già in forza al Beneficiario, assegnato, con ordine di servizio o altro documento di incarico, a tempo pieno o parziale al progetto;
- costi di personale interno assunto specificatamente ai fini della realizzazione delle attività progettuali, assegnato, con contratto di incarico e/o ordine di servizio o altro documento di incarico, a tempo pieno o parziale al progetto;
- costi di personale esterno dedicato, a tempo pieno o parziale, al progetto;
- spese di missione.

BENI MATERIALI E IMMATERIALI

- Beni materiali

Impianti, macchinari, attrezzature e altre forniture

- riqualificazione ed efficientamento degli impianti (termoidraulica, elettrica, ecc.)
- adeguamento e messa a norma di impianti esistenti
- installazione di dotazioni strumentali e tecnologiche di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione degli impianti (quali, a titolo semplificativo, sistemi di: domotica, accessibilità digitale, telemedicina, assistenza e monitoraggio a distanza, Ambient Assisted Living, ecc.)
- realizzazione o miglioramento dell'infrastruttura tecnologica (a titolo indicativo: componenti per la connessione di rete, hardware, software, licenze, ecc.)
- mezzi di trasporto strettamente funzionali al progetto (biciclette, automobili, van, ecc.) finalizzati ad una più agevole fruizione dell'immobile da parte dei destinatari del progetto Su.Pr.Eme 2
- arredi strettamente funzionali al progetto

- Beni immateriali

- spese per creazione e/o sviluppo di contenuti digitali strettamente funzionali al progetto (Piattaforme per la connessione web, servizi informatici, applicazioni, ecc.)

CONSULENZE E SERVIZI

Spese tecniche e promozione dei risultati

A titolo indicativo:

- Redazione dei progetti architettonici/strutturali
- Rilievi, accertamenti e indagini
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- Verifica e validazione della progettazione
- Direzione e contabilità dei lavori
- Assistenza al RUP

- Consulenze specialistiche e supporto tecnico-amministrativo, comprese le spese per le relazioni specialistiche
- Allacciamenti ai pubblici servizi
- Collaudo degli interventi
- Promozione dell'intervento (a titolo indicativo: stampe, pubblicazioni, sito web, ecc.)
- Altri oneri finanziari e previdenziali

SPESE GENERALI

Per maggiori dettagli sulle tipologie e il dettaglio delle spese ammissibili, nonché per la relativa ammissibilità e le modalità di rendicontazione specifiche, sarà necessario fare riferimento al Manuale dei beneficiari del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021 – 2027, scaricabile dal seguente link: <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/programma/infopoint-beneficiari>

6. COSTI NON AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 4 DEL PN INCLUSIONE

Ai sensi del Regolamento 2021/1060 - Art. 64; Regolamento 2021/1058 - Art. 7; DPR n. 22 del 5/2/2018 - Art. 13; PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sono da considerarsi inammissibili i seguenti costi:

- Multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie;
- Spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione del FESR;
- Deprezzamenti e passività;
- Interessi di mora;
- Interessi passivi;
- Commissioni per operazioni finanziarie;
- Perdite di cambio;
- Altri oneri meramente finanziari;
- Spese connesse a varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a **parere preventivo del Ministero**;
- **Interventi su edifici "collabenti", ossia edifici che versano in condizione di rovina e degrado, non agibili o non integri.**

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I Comuni interessati possono manifestare interesse al presente avviso trasmettendo, entro e non oltre **25 giorni dalla pubblicazione sul BURC ed esclusivamente tramite PEC** al seguente indirizzo immigrazione@pec.regione.campania.it, una sintetica proposta progettuale dei possibili interventi, elaborata sulla base della scheda allegata al presente avviso -**Allegato 1**- tenendo in considerazione i seguenti presupposti:

- la scheda ha scopo conoscitivo e non impegna in alcun modo la Regione nella stipula di futuri rapporti;

- allo scopo di evitare una sovrapposizione degli interventi ed il conseguente rischio di doppio finanziamento, non sarà possibile intervenire, tramite il finanziamento del PN Inclusione 2021-27, su progettualità già interessate:
 - o dal PNRR MLPS, M5C2 Inv. 2.2., individuati nel DM 29.03.2022 n.55; dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante “misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza”;
 - o nonché da altri finanziamenti che configurino una sovrapposizione ovvero una duplicazione dello stesso Programma PN Inclusione ovvero di altri programmi o strumenti dell'Unione Europea o dal bilancio nazionale.
- l'eventuale affidamento di interventi da parte della Regione sarà gestito nel rispetto dei regolamenti di riferimento del fondo;

8. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 3 anni (36 mesi) dall'avvio delle attività di cui almeno 12 mesi destinati al pieno utilizzo del bene oggetto di ristrutturazione. In ogni caso le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2029 e al contempo, le attività di ristrutturazione dell'immobile non potranno superare i 24 mesi dall'avvio delle attività.

L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione del progetto, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali entro e non oltre il 31 dicembre 2029, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa.

L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe, anche a titolo oneroso, dei termini per il completamento delle attività progettuali, che dovranno in ogni caso concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2029 (termine ultimo per l'ammissibilità della spesa). Inoltre, la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti si riserva la facoltà di ampliare la dotazione del progetto finanziato anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

9. RISORSE FINANZIARIE

Ogni manifestazione di interesse al presente avviso dovrà essere strutturata per un contributo complessivo massimo di 1.312.500,00 euro.

10. GRUPPO TECNICO INCARICATO DELL'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale, tramite Gruppo Tecnico appositamente nominato dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte, valuterà le candidature pervenute entro i termini in base ai criteri di seguito indicati:

Qualità della proposta progettuale	Punteggio max 80 pt
Aree nelle quali, grazie ad una comprovata complementarità con le azioni progettuali di Su.Pr.Eme 2, risulta una maggiore incidenza dei fattori di cui al Punto 2 del presente avviso (Strategia Regionale).	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Efficacia ed efficienza dell'intervento in relazione alla celere funzionalità dell'opera.	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Prossimità con i luoghi di lavoro e servizi dedicati.	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Numero dei posti garantiti a conclusione dell'intervento.	Min 20/Max 40 (20 pt per il numero minimo di 60 posti letto. Ogni 10 posti aggiuntivi attribuiscono ulteriori 5 pt fino ad un massimo di 40 pt complessivi)
Sostenibilità dell'utilizzo della struttura descritta all'interno del " <i>Piano di gestione quinquennale della struttura in complementarità con gli interventi rientranti in Su.Pr.Eme 2</i> " (punto 6 dell'Allegato 1).	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Piano economico	Punteggio max 20 pt
Coerenza e congruità della stima dei costi progettuali proposti all'interno dell'Allegato 1.	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Sostenibilità finanziaria, in particolare consistenza del " <i>Piano di gestione quinquennale della struttura in complementarità con gli interventi rientranti in Su.Pr.Eme 2</i> " (punto 6 dell'Allegato 1).	Min 4 / Max 10 (4 suff.- 8 Buono – 10 Ottimo)
Totale	

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola proposta progettuale purché valida e congruente con la presente manifestazione di interesse.

12. GESTIONE DEI RAPPORTI

La procedura per la finalizzazione dei rapporti tra la Regione ed i Comuni è quella prevista dall'art. 15 della Legge 241/90, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 7 comma 4 del Dlgs n. 36/2023 dell'istituto della cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune.

13. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania visibile all'indirizzo internet: www.regione.campania.it. Sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dirigente della UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: immigrazione@pec.regione.campania.it.

15. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR).

16. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

17. RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula con i singoli Accordi ex art. 15 L. 241/1190 senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.